

 <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO</p>	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	PAG. 1/6
	<p>OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE Quadro I.0</p>	<p>Rev 02 12/12/2019</p>

Fonte: Linee Guida per la compilazione per la Scheda Unica Annuale Terza Missione e impatto sociale (SUA-TM/IS) del 7/11/2018:

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf. Compilando il questionario il Dipartimento può esporre le linee strategiche della propria attività di Terza Missione. A differenza delle linee guida ANVUR che prevedevano una rilevazione relativa al triennio 2015-2017 questa rilevazione è riferita alla campagna 2019.

1. La Terza Missione è presente nei documenti programmatici del dipartimento vigenti nell'anno di rilevazione?

Sì

Doc preparato per Audit con il Rettore del 21 maggio 2019: "... Per EDU, il presupposto su cui si fonda la ricerca e l'innovazione didattica è che la prassi rappresenti l'oggetto su cui innescare la costruzione di nuove conoscenze teoriche e nuove sperimentazioni didattiche teoricamente fondate (triade prassi, teoria, prassi).

Di conseguenza, distinguere tra ricerca (teorica) e terza missione (prassica) risulta alquanto artificiale, perché l'azione, l'osservazione e la successiva analisi delle prassi assumono valore non solo per la formazione, ma anche per un processo di ricerca che voglia dar voce a quel sapere che si sviluppa solamente dentro la concretezza delle situazioni, in dialogo con esse.

2. Esiste un responsabile del coordinamento delle attività di Terza Missione?

• Sì, più di uno

Il Dipartimento EDU presenta più figure dedicate alla TM. Il Prof. Massimo Marcuccio è membro dell'Osservatorio TM per l'area pedagogica. Inoltre, nel Dipartimento EDU è presente una Commissione Terza Missione composta da docenti e personale TA (Presidente: Paola Villano - Membri: Massimo Marcuccio, Lucia Balduzzi, Giovanna Guerzoni, Giacomo Mancini, Dario Tuorto, Giuseppina Caraccio, Ira Vannini, Beatrice Borghi, Alessandro Tolomelli, Laura Palareti), la quale definisce, promuove e valorizza l'attività di ricerca connessa ai bisogni locali e alla cooperazione internazionale con uno speciale focus sui temi dell'Intercultura e dell'integrazione sociale (in linea con quanto previsto al riguardo nel PSA 2016-2018).



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PAG. 2/6

OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
Quadro I.0

Rev 02
12/12/2019

3. Esistono strutture/uffici dedicati alle attività di Terza Missione del dipartimento?

No (*rispondere direttamente alla 4*)

- Sì in collaborazione con altri dipartimenti, denominazione: _____
- Sì *parzialmente* del dipartimento SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
denominazione: **Ufficio convenzioni e contratti** (si occupa in
prevalenza di dare supporto alle attività di TM) _____ (*per ognuna
rispondere alle domande 3a, 3b*)

3a. Indicare il numero di personale ETP (equivalente a tempo pieno) impegnato nella struttura:

1 persona ETP . Va considerato l'impegno gravoso e specifico da parte della ragd e il tempo almeno al 70% di una risorsa D senza considerare le attività contabili conseguenti.

3b. Budget impegnato per la gestione della struttura

Tra il 2018 e il 2019 è stato anche sostenuto un contratto di (ora terminato) con personale esterno dedicato in parte ai progetti di cooperazione e ai progetti legati alle fondazioni, per un importo di circa 30.000 euro.



4. Complessivamente qual è il livello di priorità dei seguenti ambiti di Terza Missione nell'insieme delle attività svolte dal dipartimento? (indicare il livello di priorità per ciascuna attività)

Sezioni	Ambiti/Quadri	Bassa/Medio-bassa/medio-alta/Alta/Non pertinente	Strategia e principali punti di forza e di debolezza	Strumenti di monitoraggio (rendicontazione, andamento annuale di progetti realizzati, contratti stipulati, ...)
Brevetti Privative vegetali	I.1 - Gestione della proprietà Industriale	Non pertinente		
	I.2 - Imprese spin-off	Non pertinente		
	I.3 - Attività conto terzi	Pertinente	Si tratta di tutti i tipi di convenzione, accordo attuativo, accordo quadro e protocollo d'intesa. I punti di forza sono 1) costante ampliamento degli interlocutori (privati e pubblici) 2) attuazione di convenzioni con caratteristica sempre più di interdisciplinarietà, che in un Dipartimento come EDU sono una caratteristica essenziale.	<ul style="list-style-type: none">• Numeri di contratti stipulati (con enti pubblici e privati)• Introiti commerciali da consulenza/ricerca/valutazione commissionata (Indicatore sezione 1 cruscotto T.07 – OS c.1)
Uffici di: trasferimento tecnologico; placement; incubatori; consorzi e associazioni TM; parchi scientifici	I.4 - Strutture di intermediazione	Non pertinente		
Ricerche e scavi archeologici; poli museali; attività musicali; immobili e archivi storici; biblioteche/emeroteche	I.5 - Gestione del patrimonio e attività culturali	Alta	Punti di forza: EDU si propone di avvicinare gli studenti e le studentesse alla didattica museale per divulgare il	<ul style="list-style-type: none">• Numero di studenti coinvolti in iniziative di promozione culturale legate alla conoscenza museale• Numero di esperienze con il patrimonio



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PAG. 4/6

OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
Quadro I.0

Rev 02
12/12/2019

storiche; teatri e impianti sportivi			valore educativo dei beni culturali Nello specifico, attraverso il MOdE-Museo Officina dell'Educazione, EDU intende promuovere progetti di educazione al patrimonio per sensibilizzare i giovani rispetto alla conoscenza, valorizzazione ed elaborazione creativa dei beni culturali materiali e immateriali, all'interno di ambienti fisici e digitali e favorirne la partecipazione in termini di cittadinanza attiva.	documentate • Numero di scuole coinvolte
Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici; studi non interventistici, empowerment dei pazienti; bio-banche e cliniche veterinarie	I.6 - Attività per la salute pubblica	Non pertinente		
Attività di: formazione continua; ECM; certificazione competenze; alternanza scuola-lavoro; MOOC	I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta Master di I e II livello Corsi di alta formazione Convenzioni con enti pubblici e privati Alternanza Scuola-Lavoro	Alta	Le attività di EDU dedicate alla formazione continua promuovono da anni nuove linee di ricerca sulla professionalità degli insegnanti, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, valorizzando l'uso delle nuove tecnologie nel sistema educativo e della formazione, in particolare come attività di contrasto dell'esclusione sociale. Il punto di forza per eccellenza è quello di valorizzare e coinvolgere formatori, insegnanti ed educatori alla diffusione della ricerca	• T.04 studenti coinvolti nei corsi di formazione professionalizzante e permanente • Numero di studenti coinvolti nelle attività di Master e alta formazione • Numero di convenzioni (rendicontazione dipartimentale e cruscotto)



Vedi sotto: Categorie PE	I.8 - Public Engagement	Alta	<p>Punto di forza: EDU trasforma in <i>public engagement</i> la pluralità di idee, progetti, tecnologie che si producono nella sua comunità. Un esempio di grande impatto sulla cittadinanza è la Festa Internazionale della Storia (https://site.unibo.it/festadellastoria/it).</p> <p>Punto di debolezza: declinazione del concetto di impatto solamente pensando a “categorie” quantitative. In queste attività spesso l'impatto è pensato più a livello di reti costruite fra enti e individui, comunicazione avviata, fasi di processo e cambiamenti sociali</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rendicontazione del Dipartimento (numero di pubblico coinvolto, siti internet attivati, convenzioni avviate)
<p>4a. Ci sono altre attività di Terza Missione non incluse nell'elenco degli ambiti (cfr. tabella sopra) che il dipartimento svolge e considera di priorità alta? ¹</p> <ol style="list-style-type: none">1) EDU porta avanti da anni progetti e iniziative con la Cooperazione italiana. EDU sta estendendo la sua presenza in aree che sono di primario interesse per l'Ateneo, con una particolare attenzione per il continente africano. In questo modo EDU affianca l'Ateneo nel suo ruolo di produttore di un sapere di interesse pubblico che dialoga dal locale al globale, estendendo la sua responsabilità dall'accademia alla società tutta.2) Un'area molto rilevante per EDU sono i progetti di cooperazione internazionale (MAECI_AICS) (7 attivi nel 2019) che coprono paesi quali, Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo, Palestina, Mozambico, Algeria (Saharawi) e El Salvador. Inoltre, nel 2019 sono attivi 2 progetti Erasmus Plus CBHE che coinvolgono Filippine e Nepal. (Tale patrimonio viene comunicato anche sul sito AlmaEngage)3) Nell'ambito delle attività culturali che hanno una ricaduta cittadina importante, un'asse fondamentale è la partecipazione della Biblioteca “Mario Gattullo” di EDU a "Specialmente in Biblioteca: rete delle biblioteche specializzate di Bologna" (16 biblioteche cittadine e della provincia di Bologna: https://specialmenteinbiblioteca.wordpress.com/). Con la Rete Specialmente in Biblioteca vengono annualmente organizzati diversi eventi. Nel 2019 EDU ha promosso l'evento "Terre promesse: migrazioni e appartenenze"				

¹ Tali attività sono specifiche del Dipartimento EDU. Non possono però essere inserite né nelle “strutture di intermediazione”, né nelle attività di “formazione continua”.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE0

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PAG. 6/6

OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
Quadro I.0

Rev 02
12/12/2019

Convegno : Infanzia Migrante: capire - narrare - accogliere (<https://eventi.unibo.it/infanziamigrante>)

Il convegno ha coinvolto importanti relatori tra cui Moni Ovadia, Massimiliano Fiorucci, Franco Lorenzoni, Clede Maria Garavini e ha visto la partecipazione di oltre 150 persone.

Come corollario al convegno è stata allestita presso il Dipartimento una importante mostra fotografica del fotografo premio Pulitzer, Yannis Behrakis, dal titolo "PATHS OF HOPE AND DESPAIR". La mostra è rimasta aperta per circa due mesi ed è stata visitata almeno da 3.000 persone. La morte prematura del fotografo durante il periodo di apertura della mostra ha fatto sì che l'evento avesse una risonanza molto importante a livello nazionale e non solo. Diversi giornali nazionali hanno scritto della mostra presso il Dipartimento

(es.: http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2019/03/06/addio-a-behrakis-bologna-proroga-mostra_94828cbf-e24c-4fcd-98e2-4828f7770e49.html e es.: <https://iltirreno.gelocal.it/tempo-libero/2019/03/07/news/le-foto-del-pulitzer-behrakis-a-bologna-1.30075613>).

La mostra è stata visitata anche dal Console della Repubblica Ellenica a Bologna, dott.ssa Giorgia Lambraki.

Bologna, 12.12.2019

Visto il Direttore
Professoressa Roberta Caldin